

ALLEGATO 5.1(A)

METODOLOGIA DI CALCOLO DEI TASSI DI DEFAULT DEI PRESTITI OFFERTI SULLA PIATTAFORMA

Ai fini del Regolamento Delegato (UE) 2022/2115 della Commissione, Leone Investment S.r.l. (il “**Gestore**”) ha predisposto la seguente procedura per il calcolo dei tassi di default dei prestiti offerti sulla piattaforma da questi gestita ed accessibile tramite il seguente *link* www.leoneinvestments.it (la “**Piattaforma**”).

Ciò tenuto conto che la sua attività consiste nell’agevolazione della concessione di prestiti.

Le informazioni sui tassi di *default* dei progetti offerti sulla Piattaforma nel corso dei 36 mesi precedenti sono pubblicate in una fascia informativa nell’*home page* della Piattaforma.

La presente metodologia è consultabile sulla Piattaforma cliccando sull’avvertenza inserita sotto la suddetta fascia informativa in corrispondenza del tasso di *default*, oltre che dal *footer* nella sezione informativa sui tassi di default.

In particolare, nella pagina html accessibile come sopra descritto sono, altresì, pubblicati (anche mediante rinvio a documentazione periodicamente aggiornata):

- la soglia oltre la quale un’obbligazione creditizia arretrata è rilevante ai fini della dichiarazione dello stato di *default*;
- il denominatore e il numeratore utilizzati per calcolare il tasso annuale di *default* in conformità del successivo paragrafo 3 per il periodo stabilito a norma del successivo paragrafo 4;
- il tasso di default effettivo dei prestiti ai sensi del paragrafo 6 (pure indicati nel rendiconto annuale dei risultati da pubblicarsi entro 4 mesi dalla chiusura di ciascun esercizio);
- il tasso di default previsto di tutti i prestiti ai sensi del paragrafo 7 (pure indicati nel rendiconto annuale dei risultati da pubblicarsi entro 4 mesi dalla chiusura di ciascun esercizio).

Il Responsabile della presente procedura è l’Amministratore Delegato, in coordinamento con il COO (i “**Responsabili**”).

1) **Definizione di *default***

Il Gestore considera in “default” un prestito offerto sulla Piattaforma quando si verificano entrambi gli eventi sottoindicati o uno di essi:

- a) il Gestore giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il titolare di progetti rimborsi integralmente o adempia altrimenti alle sue obbligazioni creditizie relative al prestito in questione. A tal fine sono da considerare come indicativi dell’improbabile adempimento:
 - (i) è avvenuta una ristrutturazione onerosa dell’obbligazione creditizia relativa al prestito in questione, che implica verosimilmente una ridotta obbligazione finanziaria dovuta a una remissione sostanziale del debito o al differimento dei pagamenti del capitale, degli interessi o, se del caso, delle commissioni.

Una ristrutturazione onerosa si considera avvenuta nel caso di concessioni nei confronti di

un titolare di progetti che fronteggia o è in procinto di fronteggiare difficoltà nell'onorare i propri impegni finanziari;

(ii) il titolare di progetti ha chiesto o è stato posto in stato di fallimento o situazione assimilabile, ove ciò impedisca o ritardi il rimborso agli investitori dell'obbligazione creditizia relativa al prestito in questione;

b) il titolare di progetti è in arretrato da oltre 90 giorni su un'obbligazione creditizia rilevante relativa al prestito in questione.

A tal fine, un'obbligazione creditizia va considerata “*rilevante*” quando l'ammontare dell'arretrato supera ENTRAMBE le seguenti soglie: (i) Euro 25.000,00; (ii) l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Nel caso in cui entrambe queste due soglie vengano superate scatta il conteggio dei 90 giorni consecutivi di scaduto. Superati i 90 giorni di scaduto il progetto è classificato in stato di *default*.

Nel caso in cui il contratto di credito consenta esplicitamente al titolare di progetti di modificare il piano di rimborso, di sospendere o di differire i pagamenti a determinate condizioni e il titolare di progetti agisca nel quadro dei diritti riconosciuti dal contratto, le rate che sono state oggetto di modifica, di sospensione o di dilazione non sono considerate come in arretrato, ma il conteggio dei giorni di arretrato è basato sul nuovo piano di rimborso, una volta specificato.

Tuttavia, i Responsabili analizzano le ragioni di tale modifica del piano di rimborso, o della sospensione o dilazione dei pagamenti e valutano la possibilità di improbabile adempimento di cui alla lettera a) che precede.

La decisione sulla dichiarazione dello stato di *default* di un prestito è assunta dal Consiglio di Amministrazione.

2) **Informazione degli investitori in caso di *default* del prestito**

I Responsabili, in coordinamento con il Customer Care, informano tempestivamente gli investitori in caso di default di un prestito.

Tale comunicazione è resa sulla sezione della Piattaforma dedicata all'offerta, nonché tramite chiamata e email, entro e non oltre 3 (tre) giorni lavorativi dalla dichiarazione dello stato di *default*,

3) **Calcolo del tasso annuale di default**

Il calcolo del tasso annuale di default è una divisione che prevede:

- al numeratore: tutti i prestiti considerati nel denominatore che sono stati almeno una volta in *default* nella finestra di osservazione di 12 mesi;
- al denominatore: il numero totale dei prestiti non in stato di default osservati all'inizio della finestra di osservazione di 12 mesi.

Sono esclusi dalla serie di dati utilizzati per il calcolo del tasso di *default* per il periodo di osservazione i prestiti il cui piano di rimborso non prevede alcun pagamento nel periodo di osservazione di 12 mesi.

4) Calcolo del tasso di default nel corso dei 36 mesi precedenti

Ai fini della pubblicazione annuale del tasso di default dei progetti di *crowdfunding* offerti sulla Piattaforma almeno nel corso dei 36 mesi precedenti (articolo 20, paragrafo 1), lettera a)), i Responsabili calcolano la media semplice del tasso annuale di *default* osservato nell'intero periodo storico di osservazione utilizzando finestre di 12 mesi non sovrapposte.

A tal fine, il periodo storico di osservazione sottostante di almeno una fonte (interna, esterna, aggregata o una loro combinazione) di dati utilizzati ha una durata minima di 36 mesi.

Se il periodo di osservazione disponibile per una qualsiasi fonte ha una durata maggiore, è utilizzato il periodo più lungo.

Il Gestore, che è operativo da meno di 36 mesi, utilizza il periodo durante il quale è stato operativo.

5) Unica categoria di rischio

Tenuto conto del metodo di selezione e valutazione dei progetti, tutti i prestiti che vengono pubblicati in piattaforma presentano una categoria di rischio bassa.

Non applichiamo definizioni diverse di rischio, quindi più alte.

Nel momento in cui la proposta di prestito viene presentata al Comitato di Valutazione da qualsiasi società proponente, nel caso in cui questa non risulti totalmente idonea (quindi con una categoria di rischio bassa) alla raccolta con un tasso di certezza pressoché elevato, la pubblicazione non avverrebbe nemmeno.

6) Metodo di calcolo del tasso di *default* effettivo dei prestiti per categoria di rischio

Posto che i prestiti offerti sulla Piattaforma appartengono alla medesima categoria di rischio, ai fini della pubblicazione (nel rendiconto dei risultati da pubblicarsi entro quattro mesi dalla chiusura di ciascun esercizio) del tasso di *default* effettivo di tutti i prestiti promossi dal Gestore (articolo 20, paragrafo 1, lettera b), punto i), del Regolamento (UE) 2020/1503), il tasso di default effettivo coincide con quello calcolato ai sensi dei parafi 3 e 4 che precedono.

7) Metodo di calcolo del tasso di default previsto dei prestiti per categoria di rischio

Posto che i prestiti offerti sulla Piattaforma appartengono alla medesima categoria di rischio, ai fini della pubblicazione (nel rendiconto dei risultati da pubblicarsi entro quattro mesi dalla chiusura di ciascun esercizio) dei tassi di default previsti di tutti i prestiti di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera b), punto i), del regolamento (UE) 2020/1503, i Responsabili basano le stime dei tassi di default previsti sui tassi di default effettivi dei prestiti calcolati a norma dei paragrafi 3 e 4 che precedono.

A tal fine, e a prescindere dal fatto che il Gestore utilizzi fonti di dati esterni, interni, aggregati o una loro combinazione, ai fini della stima del tasso di default previsto, il periodo storico di osservazione di almeno una fonte ha una durata minima di 36 mesi.



Se il periodo di osservazione disponibile per una qualsiasi fonte ha una durata maggiore, è utilizzato il periodo più lungo.

Il Gestore che è operativo da meno di 36 mesi utilizza il periodo durante il quale è stato operativo.

8) Decisioni del Consiglio di Amministrazione

Tutte le decisioni sulla pubblicazione dei tassi di default calcolati ai sensi della presente procedura sono assunte dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, previa verifica della coerenza ed adeguatezza dei dati utilizzati per calcolare i tassi di *default*.